



Club Alpino Italiano

Corso nazionale di formazione per docenti

“Natura e ambiente tra Vesuvio e Lattari”

un patrimonio prezioso, il suo sviluppo antropico e rischi naturali connessi

**Bomerano di Agerola (NA)
Parco Regionale dei Monti Lattari**

22 - 25 aprile 2010

“Natura e ambiente tra Vesuvio e Lattari”

un patrimonio prezioso, il suo sviluppo antropico e rischi naturali connessi

**Corso Nazionale di Formazione per Insegnanti
Parco Regionale dei Monti Lattari
Bomerano (Agerola)**

22 - 25 aprile 2010

**a cura del
Comitato Scientifico Centrale del CAI**

**in collaborazione con
Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
Commissione Centrale per la Tutela dell’Ambiente Montano
Gruppo Regionale CAI Campania**

IL TEMA	Le peculiarità naturalistiche ed ambientali del paesaggio della regione Campania: un patrimonio prezioso, il suo sviluppo antropico ed i rischi naturali ad esso connesso.
LE FINALITA’	<p>a) Offrire ai docenti l’opportunità di acquisire conoscenze scientifiche, ambientali e naturalistiche, con particolare riferimento all’ambiente montano, oltre a competenze metodologiche ed operative trasferibili all’interno della programmazione didattica curricolare.</p> <p>b) Favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all’ambiente in chiave storica ed euristica.</p> <p>c) Permettere agli insegnanti di conseguire una migliore competenza ed una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell’ambiente (montano in particolare) inteso come laboratorio didattico ed educativo.</p> <p>d) Favorire il necessario collegamento metodologico (pluridisciplinare ed interdisciplinare) tra docenti di diverse discipline, di diversi ordini nonché tra attività didattiche tradizionalmente inserite in aree differenti.</p>

GLI OBIETTIVI DEL CORSO	<p>a) Fornire gli strumenti per un approccio scientificamente corretto ad un'area montana protetta, valorizzandone le caratteristiche aventi particolare valenza di laboratorio didattico.</p> <p>b) Fornire conoscenze metodologiche per pianificare un progetto di educazione ambientale da svolgersi nell'arco dell'anno scolastico con gli alunni, attraverso diversi momenti previsti in classe e sul territorio.</p> <p>c) Programmare e realizzare un'esperienza formativa di approccio, in grado di trasmettere ai giovani la consapevolezza del patrimonio biogenetico e delle valenze ambientali contenuti in un'area geografica significativa, per sviluppare in futuri cittadini la cultura e la sensibilità per la tutela del territorio, inteso come interesse collettivo e dovere morale del singolo.</p>
LA METODOLOGIA	<p>a) Preparazione e realizzazione sia di escursioni in ambiente montano che di lezioni frontali in aula, con approccio <i>induttivo</i> per destinatari (Docenti) della Secondaria di 1° e 2° Grado.</p> <p>b) Illustrazione ai Docenti, per il successivo trasferimento nella pratica didattica quotidiana, a contatto con i propri allievi, di metodologie di ricerca sul campo attraverso lavori di gruppo e forme di apprendimento cooperativo.</p> <p>c) Collaborazione tra Docenti, con previsione di momenti di lavoro di gruppo <i>in situazione</i> (ad es. simulazione di lavoro in consiglio di classe per gruppi omogenei di ordine e grado scolastico ma eterogenei per aree disciplinari).</p> <p>d) Sperimentazione di metodologie di approccio all'ambiente montano (es. La montagna in cinque sensi) di tipo sensoriale ed emotivo in cui rientra anche il discorso della sicurezza, con giochi di equilibrio, la percezione tattile, la caccia al rumore, lo spettro dei colori, nelle quali il movimento è fonte di rapporto dialettico perennemente mutevole e l'uso del corpo è un mezzo di formazione di esperienza diretta, non solo di informazione mediata.</p> <p>e) Sperimentazione di tecniche di gioco e apprendimento (es. A caccia di natura): due aspetti di un'unica esperienza, dove i tesori sono gli elementi naturali ed antropici da cercare, osservare ed imparare a conoscere, con una visione solistica (sistemica) volta a cogliere le rispettive interconnessioni.</p>
I CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • La fruizione dell'ambiente montano ed in particolare dell'ambiente vulcanico dell'area geografica Campana: valenze e problematiche; • le realtà socio-economiche dell'ambiente montano: le Terre Alte del Mediterraneo; • l'educazione ambientale: studio interattivo e metodologia della scoperta scientifica nella didattica rivolta al preadolescente ed all'adolescente.
IL DIRETTORE SCIENTIFICO	Prof. ALDO CINQUE , già professore ordinario di Geomorfologia all'Università "Federico II" di Napoli; Presidente dell'Associazione "Sentieri degli Dei" di Agerola.
IL DIRETTORE TECNICO	Prof. GIULIANO DE MENECH , Dirigente Scolastico, Esperto Nazionale Naturalistico.
IL DIRETTORE ORGANIZZATIVO	Dr.ssa GIULIANA ALESSIO , Tecnologo Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Vesuviano di Napoli.
IL COMITATO ORGANIZZATORE	FRANCESCO CARRER , Comitato Direttivo Centrale del CAI SERGIO CHIAPPIN , Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del CAI MIRANDA BACCHIANI , Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano del CAI

	<p>OSCAR CASANOVA, Componente della CCTAM GIULIANO DE MENECH, Comitato Scientifico Centrale del CAI GIANCARLO BERCHI, Scuola Centrale Alpinismo Giovanile ALDO SCORSOGLIO, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile del CAI</p>																	
<p>I RELATORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • FRANCESCO CARBONARA, Prof. ass. presso l'Università degli Studi "Federico II" di Napoli (Dipartimento di Scienze fisiche) • VINCENZO DI GIRONIMO, Dirigente Scolastico, Docente di Etnografia nell'UNITRE - Penisola Sorrentina • SANDRO DE VITA, Primo Ricercatore Vulcanologo, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sezione Osservatorio Vesuviano. • GIULIANA ALESSIO, Tecnologo, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Vesuviano di Napoli • ROSA NAPPI, Tecnologo, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sezione Osservatorio Vesuviano • CARLO TERRANOVA, Libero professionista nel settore delle GeoTecnologie e nelle applicazioni della Geomatica per lo studio ed il monitoraggio dell'Ambiente e del Territorio • LUCIO LE DONNE, Università G. d'Annunzio - Chieti, Facoltà di Architettura, Dipartimento di Scienze, Storia dell'Architettura, Restauro e Rappresentazione • AGOSTINO ESPOSITO, Libero professionista in Farmacia 																	
<p>MATERIALI E TECNOLOGIE</p>	<p>Il corso comporterà l'alternanza di comunicazioni frontali e di esperienze in ambiente. Per le relazioni si prevede l'uso dei normali mezzi audiovisivi, da quelli più tradizionali come il registratore-riproduttore, la lavagna luminosa e il diaproiettore a quelli più avanzati, con l'impiego di immagini digitalizzate e power point. Si cercherà di fornire ai partecipanti copia delle relazioni o su supporto cartaceo o sotto forma di file raccolti in un apposito CD. Le esperienze in ambiente prevederanno invece escursioni in ambienti e l'uso dell'ambiente come contesto delle esperienze di educazione ambientale.</p>																	
<p>ORGANIZZAZIONE DEL CORSO</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr style="background-color: #f080f0;"> <th style="width: 50%;"></th> <th style="width: 25%; text-align: center;">mattina</th> <th style="width: 25%; text-align: center;">pomeriggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>giovedì 22</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> <td style="background-color: #e0ffff;">indoor</td> </tr> <tr> <td>venerdì 23</td> <td style="background-color: #e0ffff;">indoor</td> <td style="background-color: #e0ffe0;">outdoor</td> </tr> <tr> <td>sabato 24</td> <td style="background-color: #e0ffe0;">outdoor</td> <td style="background-color: #e0ffff;">indoor</td> </tr> <tr> <td>domenica 25</td> <td style="background-color: #e0ffe0;">outdoor</td> <td style="background-color: #cccccc;"></td> </tr> </tbody> </table>				mattina	pomeriggio	giovedì 22		indoor	venerdì 23	indoor	outdoor	sabato 24	outdoor	indoor	domenica 25	outdoor	
	mattina	pomeriggio																
giovedì 22		indoor																
venerdì 23	indoor	outdoor																
sabato 24	outdoor	indoor																
domenica 25	outdoor																	
<p>I DESTINATARI</p>	<p>Dati i contenuti trattati e le caratteristiche delle relazioni previste, il corso è chiaramente destinato a docenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado.</p> <p>Essendo il corso proposto su scala nazionale, si cercherà di favorire ed incoraggiare - nei limiti del possibile - la partecipazione da parte di docenti provenienti da diverse regioni d'Italia, anche in vista di possibili scambi di attività e veicolazione di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali.</p>																	
<p>LA DATA E LA SEDE DEL CORSO</p>	<p>Bomerano, frazione del Comune di Agerola, in Provincia di Napoli, nel Parco Regionale dei Monti Lattari, da giovedì 22 aprile a domenica 25 aprile 2010. Il Parco Regionale dei Monti Lattari copre una superficie di circa 160 Km² e abbraccia l'intera penisola sorrentino-amalfitana con le sue vette più alte di Sant'Angelo a Tre Pizzi e Monte Faito. L'area è fisicamente delimitata dal mare del Golfo di Salerno, dal piano Nocerino-Sarnese e dal mare del Golfo di Napoli e comprende alcune delle più suggestive località turistiche della regione, come Positano, Amalfi e Ravello. Il suo territorio è ricco di emergenze turistico-patrimoniali e disseminato di importantissimi centri storici, testimoni di una presenza fortemente radicata dell'uomo, ma anche di peculiarità ambientali che si esplicitano in un'intima unione tra due elementi apparentemente in contraddizione: la montagna e il mare. Rappresenta, nella sua meravigliosa molteplicità, un unicum di rara bellezza.</p>																	



programma dei lavori

Giovedì 22 aprile 2010

	arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione in albergo / Bomerano (Agerola)
Ore 15.30	Saluto ai partecipanti (sala convegni albergo) Presentazione del corso
Ore 16.30	<i>Interventi di apertura:</i> On. Michele Pisacane Sindaco del Comune di Agerola Prof. Francesco Carbonara Presidente Gruppo Regionale CAI Campania Arch. Anna Savarese Presidente Parco Regionale dei M. Lattari Prof. Vincenzo Di Gironimo Coordinatore CMI del Gruppo di ricerca Terre Alte del Comitato Scientifico Centrale del CAI
PRIMA SESSIONE: Tutela ambientale del Territorio	
Ore 17.30	Prof. Francesco Carbonara <i>"Le aree protette della Regione Campania: luci ed ombre"</i>
Ore 18.30	Dr. Agostino Esposito <i>"Le attività di tutela dell'ambiente nella Regione Campania ed il recepimento della Direttiva Europea Habitat"</i>
Ore 19.30	Prof. Vincenzo Di Gironimo <i>"Attività del Gruppo Terre Alte del CSC: un progetto strategico per le scuole"</i>
Ore 20.30	Cena - Conoscenza reciproca tra i partecipanti delle varie regioni italiane

Venerdì 23 aprile 2010

SECONDA SESSIONE: Geologia e Geofisica del Territorio

Ore 9.00	Dr.ssa Rosa Nappi <i>"Le verità nascoste nel paesaggio geologico e geomorfologico dei rilievi della Campania"</i>
Ore 10.00	Dr.ssa Giuliana Alessio <i>"L'attività sismica del territorio campano: una terra inquieta in cerca di equilibrio"</i>
Ore 11.00	Dr. Carlo Terranova <i>"Monitoraggio ambientale e rischi naturali: esempi ed applicazioni in Italia Meridionale"</i>
Ore 12.30	pausa pranzo
Ore 14.30 – 19.30	escursione guidata al Sentiero degli Dei; partenza a piedi dall'Hotel al centro di Bomerano (relatrice ed accompagnatrice: Dr.ssa Giuliana Alessio)
Ore 20.00	Cena

Sabato 24 aprile 2010

Ore 8.30 – 9.30	Presentazione escursione alla Valle delle Ferriere Osservazioni botaniche e idrogeologiche Relatrice: Dr.ssa Giuliana Alessio
Ore 9.30 – 13:00	Escursione guidata nella Riserva Naturale Orientata della Valle delle Ferriere col Corpo Forestale dello Stato; partenza dal centro di Amalfi Eventuale visita al Museo della Carta di Amalfi
Ore 13.30	Pranzo in pizzeria ad Amalfi
Ore 14.30	Ritorno a Bomerano (Agerola)
TERZA SESSIONE: L'ambiente vulcanico ed i rischi connessi	
Ore 15.30 – 17:30	Dr. Sandro de Vita <i>"L'attività vulcanica in Campania: contesto geodinamico, valutazione della pericolosità e tecniche di sorveglianza"</i>
Ore 17.30 – 18.30	Arch. Lucio Le Donne <i>"L'Alpinismo Giovanile, i giovani e l'analisi scientifica del territorio montano"</i>
Ore 18.30 – 19.30	Gruppi di lavoro (formazione omogenea per ordine e grado)
Ore 20.00	Cena
Ore 21.30	Continuazione lavori di gruppo (la lettura sistemica di un ambiente vulcanico / di una montagna mediterranea, o altro argomento del corso in forma traslata agli alunni)

Domenica 25 aprile 2010

Conclusioni del corso

Ore 8.30	Consegna degli ATTESTATI di partecipazione
Ore 9.00	Escursione guidata al Parco Nazionale del Vesuvio Osservazioni geologiche e geomorfologiche
Ore 13.00	Buffet di saluto Congedo dei partecipanti